



CASSA DI RISPARMIO DI FERMO
FONDAZIONE

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2015

Sede Centrale - Palazzo Matteucci - Via Don Ernesto Ricci, 1 – FERMO

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2015.

Il Documento Programmatico Previsionale 2015 si compone della Relazione, delle Note Illustrative, del Conto Economico e dati collegati.

RELAZIONE

La circostanza che questo documento programmatico viene fatto tre mesi prima della chiusura del bilancio dell'esercizio in corso, in un contesto di debolezza economica globale, di turbolenza finanziaria e di incertezza normativa, è condizione che potrebbe influenzare alcuni dati numerici del documento programmatico. L'Organo di indirizzo nella seduta del 16 ottobre scorso ha dato indicazioni per la definizione del D.P.P. 2015.

Il Consiglio di amministrazione ha predisposto il Documento stesso conformemente alle vigenti disposizioni normative e statutarie, in linea con quanto previsto nel Programma Pluriennale di Attività 2014-2016 che sarà approvato dall'Organo d'Indirizzo nella seduta del 30 ottobre 2014 e in linea con quanto operato per i precedenti Documenti Programmatici Previsionali.

Patrimonio - Il patrimonio è investito secondo criteri di sana e prudente gestione per la conservazione del suo valore e per ottenere una adeguata redditività nell'esclusivo interesse della Fondazione mediante acquisizioni di partecipazioni, immobili e titoli nonché di opere d'arte.

Il Patrimonio della Fondazione, che alla data dell'ultimo bilancio approvato al 31/12/2013 ammontava ad Euro 92.528.800,73, risulta impiegato in modo diversificato tale da permettere alla Fondazione di modificare, riducendolo progressivamente, il peso che, nel suo attivo patrimoniale, è storicamente rappresentato dalla partecipazione nella conferitaria Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

Alla data dello scorporo dell'attività bancaria, la Fondazione, oltre al valore delle numero 506.500 azioni in rappresentanza della quota del 66,67% del capitale della Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A., poteva disporre esclusivamente di una disponibilità liquida pari a lire 1.200.000.000 (Euro 619.748,28).

Per meglio assicurare il rispetto delle finalità statutarie, la Fondazione ha sempre perseguito un processo di lenta accumulazione di mezzi finanziari volto a permettere il soddisfacimento delle finalità statutarie attraverso una più ampia disponibilità di risorse derivante dall'investimento delle più solide basi patrimoniali così costituite e rafforzate.

Tale disponibilità può essere utilmente utilizzata per gli impieghi istituzionali del patrimonio, per lo sviluppo del territorio ai sensi dell'art. 7 della legge 166/02, nel caso si presenti una opportunità capace di garantire tutela del capitale investito ed adeguata redditività.

Alla data attuale, pertanto, il patrimonio della Fondazione risulta impiegato nelle seguenti diverse modalità:

1. **Liquidità:** Le disponibilità presenti nei conti correnti sono quelle destinate alla gestione ordinaria e al perseguimento delle finalità istituzionali;
2. **Investimenti mobiliari:** Gli investimenti mobiliari vengono effettuati con il principio della massima prudenza secondo i criteri stabiliti dall'Organo d'Indirizzo. L'obiettivo primario è la salvaguardia del patrimonio della Fondazione che è costituito dalla partecipata Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A., da titoli obbligazionari emessi dallo Stato, da altri primari istituti. Complessivamente gli investimenti in titoli obbligazionari ammontano ad oggi per quanto riguarda la Fondazione, al valore nominale di complessivi Euro 16.521.000,00, mentre per la Eredità Trento Nunzi al valore nominale di soli titoli di Stato di Euro 550.000,00. Le obbligazioni detenute sono sia a tasso variabile sia a tasso fisso, ad alto livello di affidabilità. I criteri individuati nella scelta dei valori mobiliari da immettere nel portafoglio titoli sono ispirati alla massima cautela volta al contenimento sia dei rischi finanziari che del rischio emittente. Anche la durata finanziaria media del portafoglio è contenuta. Per effetto del D.L. 24/04/2014 n° 66, c.d. "Decreto irpef" convertito dalla L. 23/06/2014 n. 89, si è incrementato a decorrere dall'1/07/2014 il sistema impositivo della tassazione dei redditi di natura finanziaria dal 20% al 26%, con esclusione dei titoli di Stato per i quali resta la tassazione al 12,50%. Inoltre la Legge n. 228/2012 aveva introdotto una nuova disciplina dell'imposta di bollo prevedendo un'imposta di tipo proporzionale pari all'1,5 per mille a decorrere dall'anno 2013 da applicarsi sul complessivo valore di mercato o, in mancanza, sul valore nominale e di rimborso dei prodotti finanziari. Per i soggetti diversi dalle persone fisiche era previsto che l'imposta di bollo non potesse eccedere l'importo di Euro 4.500,00 per ogni rapporto. La successiva Legge n. 147/2013 - la cd. "Legge di Stabilità per l'anno 2014" - ha apportato delle modifiche e precisamente:
 - l'aliquota è passata dall'1,5 per mille al 2 per mille a decorrere dal 2014;

- il tetto massimo d'imposta per i soggetti diversi dalle persone fisiche è stato innalzato ad Euro 14.000,00 per ogni rapporto.

3. **Immobili:** Gli investimenti in immobili sono rappresentati, oltre che dalle unità immobiliari di pertinenza della "Eredità Trento Nunzi" per Euro 1, dal valore dell'immobile acquisito nel novembre del 1996 ed ubicato nel Comune di Grottammare per Euro 479.375,29, dal valore dell'immobile acquisito nel luglio 2005 ed ubicato nel Comune di Torre San Patrizio per Euro 222.523,38 comprese le spese notarili, dal valore dell'immobile acquisito nel 2011 ed ubicato nel Comune di Potenza Picena per Euro 700.542,50 comprese le spese notarili, nonché dal valore dei beni immobili strumentali per complessivi Euro 2.553.655,32. Gli immobili in Torre San Patrizio, Grottammare e Potenza Picena costituiscono un durevole e stabile investimento che da un soddisfacente reddito locativo. Con le tre acquisizioni immobiliari la Fondazione ha inteso realizzare quanto prescritto dagli artt. 5 e 7 del d. lgs. 153/99 che richiede nella amministrazione del patrimonio la adozione di criteri prudenziali di rischio, l'ottenimento di adeguata redditività e una diversificazione degli investimenti. Gli immobili strumentali sono rappresentati dalle seguenti unità di interesse storico-artistico: l'immobile denominato "Palazzo Monti" acquisito nel 2011 ed ubicato nel Comune di Fermo per complessivi Euro 2.448.584,15; l'immobile denominato "Torre Matteucci" donatoci nel 2012 da Carifermo SpA, ubicato nel Comune di Fermo per complessivi Euro 105.071,17 comprese le spese notarili. L'immobile di interesse storico "Palazzo Monti" è stato acquistato dal Comune di Fermo. L'intervento è finalizzato a valorizzare il patrimonio immobiliare del centro storico di Fermo creando le condizioni per il recupero di un importante palazzo storico già inserito negli elenchi degli edifici monumentali di cui è stata effettuata la verifica di interesse da parte della Soprintendenza competente e costituito vincolo ai sensi del D.Lgs. 42/2004 con decreto n° 56 del 28 marzo 2011 del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche. L'acquisizione di un immobile storico-artistico da restaurare per un riuso funzionale ha la finalità di creare un luogo deputato ad accogliere attività connesse con i settori di intervento della Fondazione. Tali attività saranno svolte coerentemente con le finalità della Fondazione (art. 1 D.Lgs. 17 maggio 1999 n. 153) e con quanto stabilito dallo Statuto, pertanto l'acquisto è stato effettuato con fondi istituzionali e nello specifico con imputazione al Fondo Erogazioni Settori Rilevanti

"Arte, Attività e Beni Culturali", fermo restando che a tale Fondo saranno imputati i successivi interventi di restauro, manutenzione e gestione dell'immobile. Nel corso del 2012 si è perfezionata la donazione dalla Cassa di Risparmio di Fermo SpA del manufatto storico e monumentale, vincolato ai sensi della legge 1089/39, denominato "Torre Matteucci" che è stato oggetto di restauro conservativo nel 2013. L'importanza del bene ha determinato la necessità di predisporre un progetto proprio della Fondazione per il restauro, con imputazione al Fondo Erogazioni Settori Rilevanti "Arte, Attività e Beni Culturali".

4. **Partecipazioni:** La voce delle partecipazioni rappresenta l'investimento del Patrimonio più significativo della Fondazione e, di conseguenza, essa costituisce il maggior contributo economico. La Fondazione ha al suo attivo diverse partecipazioni che comprendono, oltre quella fondamentale di Carifermo SpA per un controvalore di Euro 74.168.777,36, quella in Cassa Depositi e Prestiti SpA per un controvalore di Euro 1.749.873,23, quella nella Fondazione con il Sud con un controvalore di Euro 400.497,06, quella in Banca delle Marche SpA per un controvalore di Euro 517.797,03 e quella in Veneto Banca ScpA, per un controvalore di Euro 468.213,25.

A conclusione del procedimento di conversione delle azioni privilegiate in ordinarie e ad un ulteriore acquisto nel corso del 2013, la partecipazione azionaria in Cassa Depositi e Prestiti SpA è costituita da n. 57.174 azioni ordinarie.

La partecipazione in Banca delle Marche SpA è rappresentata da n. 709.311 azioni ordinarie mentre l'interessenza in Veneto Banca ScpA, a seguito della fusione per incorporazione della Carifac SpA, è rappresentata da n. 10.418 azioni ordinarie. Gli eventi negativi che hanno interessato la Banca delle Marche hanno creato i presupposti per procedere ad un abbattimento del valore contabile della partecipazione in sede di bilancio 2013, determinando una svalutazione di Euro 775.462,12. Si prevede che alla data di chiusura dell'esercizio 2014 il valore della partecipazione azionaria in Banca delle Marche SpA dovrà subire un ulteriore abbattimento.

Nel 2014 verrà portata a conclusione l'acquisizione di una partecipazione di minoranza nel capitale sociale di CDP RETI SPA, società controllata dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., per un controvalore di Euro 1.000.000,00. Le azioni oggetto del processo di vendita saranno di Categoria C che attribuiranno ai loro titolari i diritti amministrativi, inclusi i diritti patrimoniali (ivi

incluso il diritto a ricevere, pro quota, i dividendi) spettanti alle azioni di Categoria A e di Categoria B (alle azioni C, pertanto, spetteranno, pro-quota, i dividendi maturati nel corso dell'esercizio 2014 e che saranno distribuiti nel 2015 dopo l'approvazione del bilancio di esercizio). In questa sede è opportuno ricordare che, nell'auspicare il raggiungimento di una sempre maggiore capitalizzazione, competitività e redditività della Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A., la Fondazione, nell'espletamento delle precipue finalità statutarie, ha i mezzi finanziari costituiti prevalentemente dai dividendi dalla Banca controllata che nel tempo ha garantito interessanti proventi. La Fondazione ha da tempo realizzato la separazione funzionale tra Ente conferente e conferitaria prevedendo la incompatibilità della presenza negli organi della Fondazione di componenti di Organi di amministrazione e di controllo e viceversa. Al momento la partecipazione bancaria della conferitaria rappresenta un soddisfacente investimento, che è considerato valido anche in prospettiva in quanto il mantenimento del controllo della banca locale è ritenuto strategico e contribuisce concretamente allo sviluppo del territorio di riferimento. Si ritiene l'investimento nella Carifermo S.p.A. quello che attualmente fornisce più garanzie di mantenimento e di crescita del valore nel tempo, costituendo un importante strumento per incrementare ed assistere le dinamiche socio-economiche nell'area storica di riferimento e più in generale nella Regione Marche con determinante contributo allo sviluppo locale. Tale investimento è ritenuto fondamentale e strategico ed in linea con la missione delle Piccole Fondazioni riconosciuta anche da appositi provvedimenti legislativi.

La crisi economica ha fatto emergere sempre più l'importanza dell'istituto di credito locale, indipendentemente dalle sue dimensioni. Se ben patrimonializzato e liquido come il nostro, può svolgere un concreto sostegno alle famiglie ed al tessuto di piccole e medie imprese che caratterizza il nostro territorio.

La partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti SpA consente di avere un ruolo in un Ente che è determinante per lo sviluppo del territorio e fornisce anche una buona redditività come sino ad oggi si è dimostrata.

L'interessenza della Fondazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. potrebbe incrementarsi nel corso del 2015 in quanto in occasione del procedimento di conversione

l'Assemblea ordinaria di CDP aveva autorizzato l'acquisto delle azioni proprie ai fini del rimborso delle azioni privilegiate di titolarità della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona e di quella di Tortona che avevano esercitato il diritto di recesso. L'Assemblea di CDP nel mese di giugno 2014 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione alla vendita di azioni proprie, ad un prezzo non inferiore a quello che risulterà dalla perizia di stima della Deloitte Financial Advisory Srl, offrendole preliminarmente in proporzione agli attuali azionisti e quindi anche alla nostra Fondazione. Si è in attesa di comunicazioni.

Nel corso del 2006 è stata acquisita la partecipazione nella Fondazione con il Sud. La Fondazione con il Sud realizza un progetto di solidarietà nazionale con iniziative a sostegno dello sviluppo per il Sud in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale.

Nel corso del 2007 la Fondazione, quale investitore qualificato, ha sottoscritto una quota B pari ad Euro 1.000.000,00 del fondo comune d'investimento mobiliare di tipo chiuso denominato Fondo F2i - Fondo Italiano per le Infrastrutture - gestito dalla Sgr F2i SpA. Tale sottoscrizione costituisce non solo un'opportunità di tipo finanziario ma permette anche di realizzare un investimento per lo sviluppo infrastrutturale che può avere positive ricadute nel territorio.

Dal 2010 al 2014 la SGR, ai sensi dell'art. 19 del Regolamento del Fondo, ha provveduto alla distribuzione di proventi quali rimborsi parziali pro-quota.

Le distribuzioni spettanti alla nostra Fondazione di complessivi Euro 76.792,94 hanno comportato di fatto un abbattimento del valore del capitale sottoscritto.

In sede di semestrale 2014 la Sgr F2i S.p.a. ha distribuito proventi alla nostra Fondazione per complessivi Euro 21.416,84, al netto della ritenuta.

La SGR F2i SpA ha chiuso il periodo di investimento al 28 febbraio 2013 tuttavia potrà effettuare ulteriori richiami in caso di operazioni già approvate nel periodo di investimento.

Nel corso del 2010 la Fondazione ha sottoscritto una quota classe A pari ad Euro 266.020,00 del Fondo Comune di Investimento Immobiliare di tipo chiuso "RealVenice I" istituito dalla società EstCapital SGR S.p.A..

Il Fondo interamente richiamato nel 2011, riservato ad investitori qualificati come le fondazioni bancarie, investe in immobili di pregio fra cui i prestigiosi alberghi Excelsior e Des Bains al Lido di Venezia ed in altri immobili di fasce elevate nella città di Venezia.

Sulla base della relazione semestrale al 30 giugno 2014 il valore della quota di Classe A risulta pari ad Euro 99.989,10, prospettandosi quindi in sede di bilancio 2014 una svalutazione del Fondo.

Nel 2011 la Fondazione, sempre ai fini di diversificazione del portafoglio, ha sottoscritto un nuovo fondo immobiliare di tipo chiuso denominato "Conero" riservato ad investitori qualificati.

Il fondo sottoscritto, rappresentato da n° 10 quote classe A per un controvalore di Euro 1.000.000,00, è attualmente gestito dalla IDEa FIMIT SGR S.p.A. ed è stato costituito mediante apporto di immobili da parte di Banca Marche.

Nel 2014 la distribuzione spettante alla nostra Fondazione di Euro 21.791,80, quale rimborso parziale pro-quota, ha comportato un abbattimento del valore del capitale sottoscritto.

In sede di semestrale 2014 la IDEa FIMIT SGR S.p.a. ha distribuito proventi alla nostra Fondazione per complessivi Euro 49.200,00 al netto della ritenuta.

5. Beni artistici: Gli investimenti in beni ad elevato valore artistico sono stati effettuati dalla Fondazione nell'ambito delle iniziative prevalentemente volte a tutelare e tramandare la cultura nel territorio. I criteri seguiti nella selezione dei beni artistici sono stati individuati nel legame esistente tra i beni stessi ed il territorio marchigiano e fermano in particolare. Tali criteri hanno dunque consentito al territorio di pertinenza della Fondazione di recuperare alcune opere dell'ingegno artistico locale che, altrimenti, avrebbero avuto le più disparate destinazioni. La Fondazione ha posto le condizioni perché i beni artistici di cui sopra siano resi fruibili dalla cittadinanza rendendoli disponibili per prestiti a mostre ed iniziative di qualità. E' opportuno anche rimarcare che, nel perseguire le finalità culturali in esame, la Fondazione ha comunque destinato somme di non rilevante ammontare attivando iniziative proprie nel settore erogazioni per la salvaguardia e l'acquisizione di opere d'arte.

Attività propria - La vocazione alla solidarietà che mosse nel 1469 la creazione del primo monte di pietà a Fermo non è certo estranea alla ispirazione attuale della Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo, che nata 157 anni fa, dopo aver scorporato l'attività bancaria nel '91, continua a sostenere attivamente lo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio. La nostra attività programmatica si articola su progetti studiati ed elaborati dalla Fondazione, o su iniziative proposte da terzi, purché in sintonia con gli scopi statutari e con i contenuti del presente documento, secondo le indicazioni del Programma Pluriennale di Attività 2014-2016 o in prosecuzione delle iniziative già avviate negli esercizi precedenti e nel corso del 2014.

L'attività della Fondazione continua ad essere improntata alla massima trasparenza che viene garantita attraverso i modi tradizionali (stampa locale, informazioni ai soci nel corso delle Assemblee, partecipazione alle iniziative divulgative dell'ACRI, della Consulta delle Fondazioni Marchigiane, e delle altre organizzazioni e strutture mediali), nonché attraverso un proprio sito internet da tempo attivato e costantemente aggiornato.

Anche in questo esercizio si continua nella linea già impostata assistendo i settori storici di intervento senza concentrare l'attività in un solo settore che sarebbe penalizzante e non rispondente alle esigenze sino ad oggi espresse dal territorio.

Si cerca di favorire anche ogni altra iniziativa tesa allo studio, alla conoscenza ed alla valorizzazione del nostro territorio, anche attraverso progetti mirati alla salvaguardia dei beni culturali ed ambientali.

Per sua scelta vocazionale la Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo ha definito un proprio ambito di intervento, prevalentemente nel territorio di tradizionale operatività dell'ente, nei processi formativi, di ricerca e di assistenza nell'istruzione, nei settori dell'arte e della sanità per la promozione del capitale umano e della società civile, nella dimensione storica, sociale, economica ambientale e culturale di Fermo e del Fermano attivando collaborazioni e competenze con Enti ed istituzioni anche non tradizionalmente legati all'area di riferimento ma interessati ad occuparsi dell'area Fermana o di iniziative che, anche se svolte fuori della nostra area, hanno positive ricadute nell'area di competenza.

Sono ritenuti strategici anche gli interventi effettuati con il coordinamento o in collaborazione con l'ACRI o con la Consulta Regionale delle Fondazioni bancarie. Inoltre le Fondazioni aderenti al Protocollo di Intesa ACRI-Fondazioni alimentano il "Fondo Nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni"

finalizzato alla realizzazione di progetti caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica.

Oltre all'abituale sostegno ai corsi universitari a Fermo attraverso l'Ente Universitario del Fermano, in stretta collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche, è anche quello della sanità, il settore verso il quale riteniamo di dedicare ancora le nostre attenzioni per cercare di colmare per quanto possibile le carenze degli investimenti pubblici. Onde migliorare la qualità della vita della nostra popolazione, intendiamo proseguire il proficuo rapporto di collaborazione con l'Area Vasta n° 4 e con l'INRCA (Istituto di ricerca scientifica nazionale) che ha nel nostro territorio un importante plesso ospedaliero.

Sulla base delle attività prevalenti sino ad ora svolte e sulle possibilità di intervento prevedibili, in linea con gli indirizzi e le scelte che caratterizzano il PPA 2014-2016, stante la necessità di essere presenti in una pluralità di campi in considerazione della complessità e delle esigenze del territorio nell'arco temporale del presente programma, la Fondazione persegue le proprie finalità e lo sviluppo del territorio attraverso interventi in tutti i settori fissati dalla vigente normativa (art. 11 Legge 28/12/2001 n. 448 e dell'art. 7 della Legge 166/02).

Nell'ambito di detti settori si individuano i seguenti tre settori rilevanti:

- Educazione istruzione e formazione incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
- Arte, attività e beni culturali;
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

A questi settori rilevanti andrà destinato almeno il 50% del reddito residuo netto, dopo le detrazioni indicate nelle lettere a) b) e c) dell'art. 8 del D.lgs. 153/99 così come prescrive anche l'art. 2 n. 3 del Regolamento 18/05/2004 n. 150.

All'operatività nei settori rilevanti si accompagnerà quella residuale negli altri settori ammessi, previsti dalla vigente normativa, secondo una logica operativa di continuità senza tuttavia precludere una costante e aggiornata lettura dei più significativi bisogni territoriali.

In particolare l'intervento nei settori rilevanti sarà così impostato:

"EDUCAZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE INCLUSO L'ACQUISTO DI PRODOTTI EDITORIALI PER LA SCUOLA":

- Ente Universitario del Fermo -EUF- e Istruzione Universitaria.

Permane l'impegno ritenuto prioritario nell'Ente Universitario del Fermo, insieme al Comune di Fermo, Camera di Commercio di Fermo, altri Enti locali e della Provincia per quanto possibile.

Vogliamo continuare con il nostro sostegno determinante cercando anche di coinvolgere altri Enti e attuando ove possibile nuove convenzioni con l'Università Politecnica delle Marche. Si cerca di favorire l'insediamento di lauree di specializzazione, master, dottorati, corsi di specializzazione ed ampliamento della offerta universitaria con conseguente impegno a reperire nuovi spazi a sostegno dell'attività universitaria favorendo corsi ed iniziative di didattica o ricerca universitaria con coinvolgimento di partners anche in una ottica di collaborazione internazionale. Si prevedono sostegni anche per acquisire eventualmente nuove figure di docenti, ricercatori o di collaboratori per la sede di Fermo.

L'impegno potrà orientarsi anche verso la realizzazione diretta di infrastrutture per la didattica, per convegni, mostre, laboratori o altro ove se ne ravveda la necessità. Per completare l'offerta universitaria si possono realizzare iniziative anche con altri atenei o istituti di istruzione superiore.

Promozione di iniziative, percorsi e attività culturali, anche con finalità formative, volte a migliorare la qualità della vita civile, culturale ed economica del territorio, con specifica attenzione al mondo del lavoro, delle professioni e della cultura dell'impresa.

Continueranno ad essere istituite diverse borse di studio nei vari settori d'intervento e premi di laurea per giovani nelle varie discipline anche in collaborazione con altri enti ed a sostegno degli studenti del corso di laurea di primo livello o di livello superiore, master, seminari e scuole di specializzazione. Verranno valutate, ove presentate dai soggetti interessati, anche nuove attività, nell'ambito degli orientamenti già espressi dalla Fondazione, come la promozione di corsi o istituzione di borse, anche in collaborazione con altri enti o università, nell'ambito di settori legati al Made in Italy nel settore della moda e in particolare delle calzature, con possibili sviluppi nel settore della progettazione, del disegno industriale e dell'ingegneria applicata, in settori dell'archeologia e nella ricerca medica.

Continua l'adesione all'Associazione Cluster Marche Manufacturing con sede presso l'Università Politecnica delle Marche, al fine di promuovere ed agevolare lo sviluppo della competitività dell'industria manifatturiera marchigiana attraverso la ricerca pre-competitiva e l'innovazione in materia di tecnologie e pratiche abilitanti per la "Fabbrica Intelligente" e la produzione manifatturiera sostenibile.

Continua la tradizionale erogazione delle Borse di Studio Trento Nunzi.

In collaborazione con gli enti locali proseguono iniziative per la valorizzazione della cultura scientifica e tecnologica nonché delle tradizioni locali e degli aspetti tipici del territorio da svolgere nei poli museali di Fermo ed in quelli dell'area di riferimento. Si manterrà uno stretto contatto con gli enti partecipanti alle iniziative universitarie per monitorare le iniziative culturali più avanzate al fine di attivare momenti di riflessione anche con convegni di qualità elevata su scala locale. Per consolidare e incrementare la realtà universitaria si può aderire direttamente o tramite l'EUF a consorzi anche interprovinciali per la valorizzazione dell'offerta universitaria.

- Interventi mediante Bandi.

Sono previsti interventi a favore di giovani meritevoli mediante bandi, finalizzati alla formazione superiore anche con corsi universitari o di specializzazione all'estero, nonché per favorire l'inserimento di giovani nel mondo del lavoro.

- Scuole del primo e secondo ciclo.

Nel campo dell'istruzione, a fianco del crescente impegno nel settore universitario, prevediamo interventi a sostegno delle singole richieste delle Scuole primarie, secondarie del primo e secondo ciclo compresa la formazione professionale. E' previsto il sostegno a iniziative di ricerca, innovazione e divulgazione promosse in collaborazione con l'ITIS Montani di Fermo e con altri istituti scolastici.

- Conservatorio G.B. Pergolesi di Fermo.

Continua l'impegno della Fondazione a sostegno dell'attività del Conservatorio Statale G.B. Pergolesi di Fermo, cercando di coinvolgere altri enti e Fondazioni, per favorire attività didattiche, ricerche musicali, allestimento di spettacoli, acquisto e restauro degli strumenti o documenti storici-musicali secondo le priorità indicate dall'Amministrazione.

"ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI":

- Valorizzazione delle opere d'arte.

Sono previsti interventi mirati alla conoscenza e alla divulgazione del patrimonio artistico, aderendo ad iniziative proposte da altri enti, o in collaborazione con altre Fondazioni. E' previsto il sostegno a mostre d'arte, recupero affreschi, manufatti artistici, ecc.. Le erogazioni nel settore dell'arte sono impegnate anche nella acquisizione di opere d'arte e di elementi di documentazione del territorio, che potranno così essere salvaguardati e/o valorizzati, divulgati da un intervento diretto della Fondazione e messi a disposizione della pubblica fruizione. Sono previste importanti mostre da tenersi prevalentemente nel periodo estivo per documentare l'attività degli artisti marchigiani o che hanno un nesso con la nostra regione. Sono previste iniziative per la valorizzazione dei musei c.d. minori, di biblioteche, archivi di terzi e centri di documentazione cercando di promuovere e collaborare con la rete museale della nuova Provincia valorizzando i singoli musei comunali. Nel corso dell'ultimo triennio sono incrementate le donazioni di opere d'arte e di documenti alla Fondazione. La Fondazione, dopo aver verificato il valore documentale o artistico, indipendentemente dal suo valore di mercato, inventaria il bene previa valutazione da parte del Consiglio dell'opportunità e dell'utilità di accettazione in base alla idoneità degli spazi per la conservazione nonché degli oneri necessari, la congruenza con le finalità e le collezioni della Fondazione. Le opere meritevoli vengono accettate e promosse, ove necessario, azioni di restauro per renderle fruibili. Sono previsti interventi di salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali in collaborazione con le Soprintendenze preposte alla loro tutela.

- Tutela delle opere d'arte e collaborazione con le Soprintendenze.

Con la Soprintendenza per il patrimonio Storico - artistico ed Etnoantropologico delle Marche continua la collaborazione per individuare interventi urgenti e significativi per salvaguardare dal degrado opere di grande valore storico come ad esempio è già stato fatto nei Comuni del territorio. Nell'ambito dei progetti propri è prevista la prosecuzione dell'intervento per il recupero funzionale della Chiesa di San Filippo a Fermo già deliberato nel corso dei precedenti esercizi. Il nostro intervento può attivare anche finanziamenti delle Amministrazioni locali interessate nonché della Soprintendenza stessa. Si stipuleranno apposite convenzioni con i beneficiari degli interventi su beni di rilevante valore artistico per stabilire le modalità degli stessi che sono preventivamente approvati dalle Soprintendenze competenti

e quindi a lavori ultimati rendicontati. Nell'ambito dei progetti propri è prevista la divulgazione dei risultati del progetto di studio e restauro conservativo della Torre Matteucci, importante edificio monumentale medievale che caratterizza il centro storico della città di Fermo, eseguito nel 2013. Prosegue il sostegno all'iniziativa di valorizzazione, documentazione e divulgazione dell'attività del pittore Osvaldo Licini nell'ambito del recupero funzionale dell'immobile "Casa Licini", di proprietà del Comune di Monte Vidon Corrado.

Le erogazioni che incrementano l'attività culturale nel territorio, creano le condizioni per un modello di crescita capace di valorizzare le potenzialità dell'area di riferimento con ricadute positive anche nell'attrattiva turistica e creando valore per i settori creativi di moda, design e food.

Rendere più visibili ed attraenti i beni culturali della nostra area crea le condizioni per trasmettere i contenuti culturali nei settori di eccellenza del turismo e del made in Italy.

- Attività musicali e teatrali.

Si sostengono iniziative per favorire l'animazione musicale nel territorio, gli appuntamenti e gli eventi musicali di qualità come già fatto a Sant'Elpidio a Mare, Montegranaro, Ponzano di Fermo, Lapedona, Moresco, Falerone, Petritoli, Porto San Giorgio ed altri festival musicali. Tra le più importanti ricordiamo il concorso per violinisti 'Postacchini', lo stage per sassofonisti, l'attività concertistica, bandistica e delle corali. Si favorisce l'orientamento per ricerche specifiche anche su temi musicali locali. E' previsto il sostegno a spettacoli teatrali, stagioni teatrali di Fermo, Montegiorgio ed altre, con valenza artistica nonché a scuole di animazione teatrale.

- Valorizzazione dell'identità territoriale - progetto archivi.

Dopo anni di impegno nella valorizzazione e nel sostegno del nostro sistema socio-economico e culturale, è opportuno concretizzarlo nel territorio ove è nata, cresciuta e radicata la nostra istituzione con la creazione di iniziative per favorire la riconoscibilità della specificità del territorio, per tutelare e valorizzare l'immagine della nostra area di riferimento.

Si prevede l'adesione ad iniziative capaci di facilitare l'identificazione dell'area esprimendo l'idea che questo patrimonio territoriale possa divenire garanzia di qualità anche di prodotti, di servizi e di eventi con interventi capaci anche di incrementare il turismo. Tutto ciò, in linea con lo sforzo creativo di dare ordine alle azioni di tutela e di valorizzazione di un patrimonio storico, artistico, ambientale ma anche socio-economico specifico come il nostro; ha la finalità di infondere a

chi ne usufruisce il senso di partecipazione alla tutela del patrimonio marchigiano e fermano in particolare. Prosegue l'intervento proprio per la salvaguardia, tutela conservativa di archivi privati ed archivi di impresa, archivi fotografici anche mediante la loro acquisizione dedicandogli appositi spazi al fine di facilitare la catalogazione e la successiva consultazione. Il progetto è finalizzato alla conservazione ed alla divulgazione di un patrimonio archivistico che costituisce la storia del sistema umano-artistico e socio-economico del territorio. Continua il sostegno all'Associazione Culturale Altidona Belvedere per la realizzazione del Progetto "Archivio Fotografico di Mario Dondero" nell'ambito della fototeca provinciale.

- Progetto proprio per attività istituzionali.

La Fondazione compatibilmente con le disponibilità economiche, dopo un primo urgente intervento di manutenzione specie della copertura, porrà in atto le azioni propedeutiche per un progetto proprio di recupero e valorizzazione di "Palazzo Monti" nel centro storico di Fermo ove svolgere attività connesse con la propria missione e coerente con le finalità statutarie.

"SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA":

Continua la collaborazione con l'Area Vasta n°4 che ha competenze o ricadute della propria attività nel territorio della nostra Fondazione per l'acquisto di macchinari ed attrezzature secondo le priorità e le necessità stabilite dall'Amministrazione Sanitaria. Ove possibile e se richiesto dalla amministrazione sanitaria, le apparecchiature saranno acquistate direttamente dalla Fondazione e donate all'ente sanitario in sostituzione delle erogazioni in denaro. Gli investimenti sono previsti per la dotazione di attrezzature sanitarie innovative, per programmi di assistenza per malattie gravemente invalidanti e per interventi nella medicina preventiva nei settori che verranno individuati in collaborazione con la direzione dell'Area Vasta. In collaborazione con l'INRCA sono ipotizzabili interventi per le malattie senili, per la diagnostica e medicina riabilitativa, nel plesso ospedaliero di Fermo.

Continua il sostegno alla convegnistica, diagnostica ed assistenza nel campo della sanità. Si prevedono anche interventi in settori ove l'offerta sanitaria non è ancora sufficientemente strutturata, ed iniziative di assistenza domiciliare in collaborazione con associazioni di volontariato.

Gli ulteriori interventi nei settori diversi da quelli rilevanti e sempre nel rispetto di quanto stabilito nel D.lgs. 153/99 sono previsti in tutti gli altri settori ammessi che dovranno essere orientati anche nelle seguenti direzioni:

"ASSISTENZA ALLE CATEGORIE SOCIALI PIU' DEBOLI":

- Progetti a sostegno dell'Handicap.

Continuano i progetti con operatori del settore presenti nel territorio, con il Comune di Fermo e con Comuni dell'area di riferimento per il sostegno dell'handicap grave. Prosegue a fianco dell'ANFASS e del Comune di Grottammare l'impegno per la casa famiglia per l'accoglienza dei portatori di handicap. Continuano con altre associazioni di volontariato interventi a favore di situazioni di disagio o disadattamento fisico e sociale. Sono anche previsti interventi per l'assistenza e accoglienza di portatori di handicap per disabili e categorie più deboli.

- Attività di assistenza per gli anziani.

Sono previsti interventi per la realizzazione di strutture per anziani in collaborazione con enti preposti.

In particolare prosegue l'attività di sostegno sia alla Fondazione Casa di Riposo Monsignani-Sassatelli che ad altre Case di Riposo del territorio. In collaborazione con associazioni ed Enti che operano nel settore, si favoriscono iniziative tese al mantenimento delle persone anziane o disabili nel proprio nucleo familiare o nel normale contesto sociale ed abitativo.

- Famiglia e valori connessi.

Sono previsti contributi a favore della Famiglia come luogo di crescita educativa, di accoglienza di minori, ponendo una particolare attenzione a situazioni di disagio ed emergenza economica, attraverso le associazioni operanti nel territorio di riferimento.

- Crescita e formazione giovanile.

Continua il sostegno atto a favorire l'aggregazione dei giovani, lo sviluppo delle relazioni sociali con attenzione alle problematiche dei minori nonché la prevenzione del disagio giovanile con erogazioni a favore di associazioni impegnate nel territorio, in particolare sostenendo la comunità educativa Opera Don Ernesto Ricci di Fermo e la Cooperativa Sociale Naval-Artigianelli Onlus per iniziative finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

- Fondazione Falconi.

La Fondazione Falconi, di cui al nostro Ente compete la nomina di due consiglieri, può svolgere un ruolo strategico nella

assistenza socio sanitaria a favore di categorie particolarmente svantaggiate.

La nostra Fondazione si impegna ad affiancare e favorire la Fondazione Falconi nella creazione delle condizioni per un rilancio in nuovi settori di assistenza a fianco di quelli tradizionali con interventi nel campo socio sanitario particolarmente richiesti dalle necessità della moderna assistenza, in collaborazione con il Comune di Sant'Elpidio a Mare anche nel campo della assistenza alla prima infanzia.

- Fondazione con il Sud - Volontariato.

Sono previsti in aggiunta agli accantonamenti e alle erogazioni di cui alla Legge 266/91, interventi a favore delle associazioni di volontariato attive nella zona.

Nel corso del 2006, su iniziativa della Associazione di Categoria in concerto con le associazioni di volontariato è stata costituita la Fondazione con il Sud a cui anche questa Fondazione ha aderito.

Il sostegno alla attività della Fondazione con il Sud ha l'obiettivo di favorire la promozione delle regioni meridionali del Paese quale risposta di "sistema" al problema della scarsa presenza delle Fondazioni in dette aree.

A questa fondazione si destinerà in base al Protocollo d'Intesa del 16 ottobre 2013 tra L'ACRI e il Volontariato, medesimi sottoscrittori dell'accordo del 23 giugno 2010, un flusso di contribuzione come una erogazione di pertinenza del settore ammesso "Volontariato, Filantropia e Beneficenza".

"SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO":

- Consorzio di sviluppo industriale del fermano - Co.S.I.F. - e sviluppo territoriale.

Il Consorzio di sviluppo industriale del Fermano impostato in collaborazione con l'U.I.F. oggi Confindustria Fermo, ai sensi della legge regionale 48/96 ha trovato nei Comuni del Fermano una corale adesione. La legge regionale n. 16 dell'1/6/99 ha riconosciuto, come noto, detto Consorzio. E' nostra intenzione continuare nel sostegno di questo indispensabile strumento di studio, programmazione e crescita dell'area territoriale che possiamo definire distretto industriale del Fermano e che è riferibile alle Valli dell'Ete, dell'Aso e del Tenna. In questo contesto territoriale dobbiamo contribuire a migliorare i servizi ed il sistema organizzativo infrastrutturale e relazionale anche promuovendo e sostenendo progetti ad esso dedicati come la

definizione di progetti preliminari di infrastrutture e di servizi o comunque di valorizzazione di aspetti peculiari del nostro territorio finalizzati allo sviluppo socio-economico.

"PROTEZIONE E QUALITA' AMBIENTALE":

Continua l'approfondimento della conoscenza del territorio e la promozione di interventi progettuali, anche in collaborazione con altri Enti, preposti a settori specifici (Comuni, associazioni ambientaliste, etc.) per favorire le iniziative di ricerca e quelle volte alla scoperta delle risorse per migliorare la qualità dell'ambiente e la vita delle popolazioni residenti.

Possono assumersi azioni di valorizzazione dell'ambiente, oltre che per la sensibilizzazione della cultura dell'accoglienza, anche a fini turistici.

"ATTIVITÀ SPORTIVA":

Continuerà il sostegno alle società sportive per la promozione e l'avviamento dei giovani alla pratica sportiva nelle varie discipline. Continuerà il progetto per l'inserimento dei disabili nell'attività sportiva velica.

"PROTEZIONE DEI CONSUMATORI":

Nel campo della protezione dei consumatori si prevedono iniziative volte ad aumentare la consapevolezza nei cittadini relativamente alla salute e alla tutela dei consumatori, migliorandone l'informazione.

Si segnala inoltre l'attività in materia di rappresentanza istituzionale quali manifestazioni, convegni, pubblicazioni ed iniziative di promozione culturale del territorio, divulgazione della conoscenza e della attività della Fondazione, proseguendo nella linea già individuata. Sono inoltre previste pubblicazioni proprie o a sostegno di iniziative di terzi nei settori della cultura, delle tradizioni popolari, della storia, della sanità, dell'arte, del restauro, dell'istruzione. Con ciò si vuole indirizzare l'attività di ricerca su temi utili allo studio e all'approfondimento necessario al miglioramento della conoscenza dell'area del Fermano e della Regione Marche. E' previsto il consueto sostegno all'editoria locale.

Viene dato maggiore impulso all'attività di comunicazione delle iniziative poste in essere attraverso il sito internet, costantemente aggiornato.

Continua il sostegno ad un premio giornalistico nazionale in collaborazione con la Comunità di Capodarco contro l'esclusione

sociale mettendo in evidenza lo scopo sociale della Fondazione. Insieme ad altre Fondazioni si valutano interventi finalizzati alla diffusione della conoscenza delle condizioni antropologiche, culturali, politiche, sociali ed economiche del terzo millennio per la difesa e la promozione del bene comune.

In particolare continua la partecipazione alla Consulta tra le Fondazioni Casse di Risparmio Marchigiane per individuare e sostenere progetti di interesse regionale con ricadute positive nel nostro territorio.

E' prevista l'adesione ad iniziative specifiche dell'ACRI, con interventi di solidarietà nazionale ed internazionale per far fronte ad emergenze che possono avere un ritorno per la nostra attività.

A tal fine è stato costituito un Fondo Nazionale fra le Fondazioni finalizzato alla realizzazione di iniziative comuni, con il coordinamento dell'Associazione di categoria ACRI.

Al Fondo viene destinato un importo pari allo 0,3% dell'avanzo di esercizio al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali.

IMPIEGHI ISTITUZIONALI DEL PATRIMONIO.

La Fondazione è impegnata a ricercare investimenti del patrimonio liquido convenienti rispetto alla rischiosità ed alla redditività che debbono essere possibilmente legati al territorio di riferimento.

Possono essere previsti interventi concreti nel settore immobiliare o infrastrutturale a sostegno degli insediamenti e della organizzazione di servizi pubblici e/o privati, anche in relazione alle modalità di esplicazione del riordino territoriale.

La partecipazione alla Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A., nella attuale consistenza, è ritenuta strategica così come è pure ritenuta importante la partecipazione alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. che è vitale per sostenere iniziative ed investimenti per lo sviluppo del territorio e per una più razionale organizzazione dello Stato. Continuerà l'adesione ai richiami delle quote del Fondo F2i Italiano per le Infrastrutture denominato F2i.

Continua la partecipazione a Fondi immobiliari che non esclude l'acquisizione diretta in proprietà della Fondazione di immobili capaci di dare un adeguato ritorno reddituale.

Nell'ottica della diversificazione del patrimonio, unitamente ad una politica degli investimenti improntata sulla massima

prudenza, è stata formalizzata l'acquisizione di una partecipazione di minoranza in CDP RETI SPA, società operante nel settore energetico.

Nel generale programma delle erogazioni liberali si continua con il tradizionale contributo alle tante iniziative di associazioni ed Enti che richiedono piccoli contributi che una volta erogati costituiscono un valido sostegno al fitto tessuto sociale che chiede assistenza. Le erogazioni possono esaurirsi nell'esercizio in corso o avere valenza pluriennale.

Il programma può variare in base alle richieste ed alle proposte di iniziative nuove che dovessero presentarsi nel corso dell'anno, ma sempre in linea con i principi ispiratori degli interventi sopra descritti.

Con la realizzazione del progetto di ripartizione di cui sopra, unitamente alle altre iniziative già in corso, pensiamo di raggiungere gli obiettivi statutari, ottenendo benefici commisurati ai costi ed agli investimenti cercando sempre di coinvolgere altri enti e valorizzando attività esistenti o in corso di realizzazione per generare un effetto moltiplicatore delle attività.

Per la realizzazione di alcuni progetti operativi si può aderire ad attività consortili ed associative o proposte da altri soggetti.

La Fondazione è anche presente nelle migliori iniziative tese alla conoscenza, salvaguardia, sviluppo e promozione del territorio. Esse possono essere incrementate e intensificate in collaborazione con la Provincia di Fermo, con il Comune di Fermo e con i Comuni della provincia, nonché con il coinvolgimento di competenze specifiche di altri Enti Pubblici.

Le indicazioni sopra riportate hanno comunque un valore indicativo perché potranno essere integrate con le proposte che potrebbero arrivare nel corso dell'anno e che saranno in linea con le indicazioni del programma pluriennale. In questo esercizio la Fondazione può partecipare alla realizzazione di strutture stabili a servizio delle iniziative progettate nei settori istituzionali di intervento e per lo sviluppo socio economico del territorio.

Intendiamo misurare la ricaduta nel territorio e la capacità di attrarre anche altri finanziamenti su progetti di cui riconosciamo la validità per incrementare l'ulteriore impegno al fine di qualificare e rendere efficiente la spesa nelle attività di erogazione nei settori di intervento in coerenza con la missione localistica dell'ente.

SCELTA DEI SETTORI ED ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Sulla base delle attività prevalenti sino ad ora svolte e sulle possibilità di intervento prevedibili, stante la necessità di essere presenti in una pluralità di campi in considerazione della complessità e delle esigenze del territorio, nell'arco temporale del presente programma la Fondazione persegue le proprie finalità e lo sviluppo del territorio attraverso interventi in molti dei settori fissati dalla vigente normativa (art. 11 Legge 28/12/2001 n. 448 e dell'art. 7 della Legge 166/02).

Così come sopra indicato, i settori rilevanti interessati secondo le risorse destinate nel presente esercizio, in applicazione della scelta dei tre settori rilevanti, effettuata dall'Organo d'Indirizzo nell'approvazione delle linee guida al Programma Pluriennale di Attività 2014-2016, sono:

1. Arte, attività e beni culturali;
2. Educazione, istruzione e formazione incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
3. Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

A questi settori individuati come rilevanti viene assegnato almeno il 50% dell'avanzo di esercizio, dopo aver detratto la riserva obbligatoria nella misura del 20% dello stesso così come prescritto dall'art. 8 D. Lgs 153/99 e dalle relative disposizioni ministeriali.

La rimanente parte della somma disponibile per le erogazioni viene assegnata a tutti gli altri settori previsti dalla vigente normativa, che si intendono settori ammessi, secondo le richieste che tempo per tempo perverranno e che saranno ritenute idonee dalla Fondazione.

Per rispondere adeguatamente alle richieste e mantenere livelli erogativi di piena soddisfazione è previsto, ove necessario, far ricorso al Fondo Stabilizzazione delle Erogazioni.

Tali importi hanno valore indicativo in quanto costituiscono una previsione modificabile dalla variabilità dei risultati di esercizio che è fortemente influenzato dalla attuale situazione di volatilità dei corsi e quindi dalla turbolenza dei mercati finanziari.

CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione, scelta dei progetti di intervento e di assegnazione delle erogazioni sono stabiliti nell'apposito

Regolamento dell'Attività Erogativa approvato dall'Organo d'Indirizzo nella seduta del 29 maggio 2014.

NOTE ILLUSTRATIVE

Il Documento Programmatico Previsionale che andremo ad illustrare è il quattordicesimo della "Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo", dopo l'entrata in vigore dell'atto d'indirizzo dell'agosto 1999 sull'adeguamento degli statuti, e sostituisce il bilancio preventivo che veniva in precedenza realizzato. Questo documento si inquadra nel Piano Programmatico Pluriennale 2014-2016. Il presente Documento Programmatico Previsionale 2015 traccia le linee operative attraverso le quali si propone di gestire l'attività della Fondazione nell'anno prossimo. Il documento quantifica ed espone le risorse disponibili nell'esercizio 01.01.2015/31.12.2015 secondo i criteri contenuti, nell'atto di indirizzo emanato dal Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 in tema di bilancio 2000, nel decreto del Direttore Generale Dipartimento del Tesoro del 15 aprile 2014.

Nella predisposizione del DPP 2015 si è rilevata l'opportunità di evidenziare, negli schemi analitici successivi alla compilazione del documento secondo la legislazione vigente, l'ammontare delle risorse disponibili tenendo conto degli effetti dell'innalzamento della tassazione dei dividendi percepiti dalle Fondazioni secondo quanto previsto nel disegno di Legge di Stabilità 2015.

PROVENTI

INTERESSI DA INVESTIMENTI IMMOBILIZZATI Euro 17.400,00

La voce di cui sopra rappresenta la quantificazione presunta della remunerazione, al netto delle imposte sostitutive ed eventuali ritenute fiscali, sugli investimenti immobilizzati che si effettueranno allo scopo di ottenere la massima redditività possibile sulle somme disponibili pur sempre all'interno di un contesto di massima riduzione del rischio assunto. Il dato sopra indicato è espressivo sia della remunerazione degli investimenti mobiliari della Fondazione, che della Eredità Trento Nunzi.

INTERESSI DA INVESTIMENTI NON IMMOBILIZZATI Euro 332.000,00

La voce di cui sopra rappresenta la quantificazione della remunerazione presunta, al netto delle imposte sostitutive ed eventuali ritenute fiscali, sugli investimenti in titoli non immobilizzati.

FITTI ATTIVI Euro 156.195,00

L'importo qui indicato, rappresenta la quantificazione, sulla scorta degli attuali canoni, degli introiti che si prevede potranno essere incassati a titolo di fitti attivi di pertinenza della gestione "EREDITA' TRENTO NUNZI" pari a Euro 27.695,00, e per quanto di pertinenza della Fondazione Euro 128.500,00 relativi al fitto dell'immobile sito in Grottammare, in Torre San Patrizio e in Potenza Picena tutti locati alla SpA Bancaria conferitaria. Nel corso del 2015 si continuerà nella locazione di una parte dei sette appartamenti disponibili facenti parte del complesso edilizio sito in Fermo Via Roma, proveniente dall'Eredità Trento Nunzi. Il canone sarà concordato salvo l'eventualità di conseguire canoni sensibilmente maggiori per gli appartamenti di maggiore pregio.

DIVIDENDI

Euro 2.192.948,00

L'importo sopra indicato rappresenta per Euro 2.026.000,00 il presumibile dividendo complessivo che la Società Bancaria controllata corrisponderà sulle relative azioni possedute da questa Fondazione, per Euro 166.948,00 il dividendo presunto che la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. corrisponderà sulla base delle azioni possedute dalla nostra Fondazione.

Con riferimento ai dati della semestrale 2014 della Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. si è ipotizzato un dividendo nella misura di Euro 4,00 per ciascuna delle 506.500 azioni possedute dalla nostra Fondazione.

Qualora il dividendo, che la controllata Carifermo S.p.A. andrà a liquidare nell'anno 2015 relativamente alla chiusura del bilancio d'esercizio 2014, risultasse diverso da quello previsto nel presente documento, le risorse che si genereranno a favore della Fondazione subiranno una variazione conseguente e proporzionale della disponibilità per erogazioni nei settori rilevanti e ammessi.

Sulla base del Bilancio esercizio 2013 della Veneto Banca Scpa che non ha corrisposto dividendi agli azionisti, non si ipotizza alcun dividendo per ciascuna delle n° 10.418 azioni ordinarie possedute dalla nostra Fondazione a seguito della fusione per incorporazione di Carifac in Veneto Banca Scpa nel corso del 2013.

Sulla base delle vicende riguardanti la Banca delle Marche S.p.A. che hanno visto diminuire il valore negoziato delle proprie azioni non si ipotizza alcun dividendo per ciascuna delle n° 709.311 azioni ordinarie possedute dalla nostra Fondazione, mentre sul fronte patrimoniale è da prevedere una ulteriore svalutazione nel 2014.

Con riferimento alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., si ipotizza un dividendo pari ad Euro 166.948,00 sull'interessenza della nostra Fondazione che si quantifica nella disponibilità di n° 57.174 azioni ordinarie conseguenti alla realizzazione

della conversione di n° 100.000 azioni privilegiate in n° 49.000 azioni ordinarie e all'acquisto di ulteriori n° 8.174.

Il presente documento programmatico previsionale è in larga misura connesso con l'ammontare dei dividendi che si percepiranno dalla controllata Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A, dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., nonché dall'ammontare dei redditi da capitale e dai fitti attivi. Eventuali variazioni, in aumento o in diminuzione, di tali voci di entrata, potranno, a consuntivo, comportare parallele variazioni dell'avanzo di esercizio previsto.

COSTI

SPESE GENERALI DI GESTIONE **Euro** **209.628,00**

Rappresenta, per l'intero periodo cui si riferisce il Documento Programmatico Previsionale le seguenti fonti di spesa:

Spese di rappresentanza	3.000,00
Bolli operazioni in titoli	18.670,00
Imposta di registro	1.443,00
Quota associativa ACRI	19.950,00
Quote associative varie	505,00
Assicurazioni	28.580,00
Service CARIFERMO Spa	38.734,00
Spese generali	20.900,00
Manutenzione software	12.846,00
Consulenze fiscali e legali	10.000,00
Consulenze tecniche	5.000,00
Manifestazioni culturali	50.000,00
TOTALE	209.628,00

Con particolare riguardo alla voce "Consulenze tecniche" di Euro 5.000,00 si fa espresso riferimento all'incarico di intermediazione relativo alla locazione di alcuni degli otto appartamenti appartenenti all'immobile di Via Roma in Fermo nonché eventuali altre consulenze su immobili di proprietà della Fondazione.

COMPENSI E RIMBORSO SPESE AD ORGANI STATUTARI **Euro** **260.795,00**

La posta qui in commento, prudenzialmente quantificata, comprende i compensi degli amministratori, dei sindaci, le medaglie di presenza per i componenti l'Organo d'indirizzo.

ONERI PER IL PERSONALE **Euro** **73.575,00**

Trattasi della spesa annuale 1/1/2015-31/12/2015 prevista per stipendi ed oneri accessori per il personale dipendente relativamente all'attività amministrativa della Fondazione.

MANUTENZIONE IMMOBILI **Euro** **77.600,00**

La voce rappresenta la sistemazione del cortile interno del comparto edilizio proveniente dall'Eredità Trento Nunzi sito in Fermo Via Roma oggetto di manutenzione ordinaria negli anni precedenti nonché eventuali manutenzioni degli altri immobili di proprietà della Fondazione.

IMPOSTE E TASSE **Euro** **102.300,00**

La voce rappresenta la quantificazione del presumibile complessivo onere fiscale che graverà sulla Fondazione dovuto alle seguenti voci:

IMU cespiti Trento Nunzi	5.148,00
IMU cespiti immobiliari Fondazione	11.094,00
TASI cespiti immobiliari Fondazione	428,00
IRAP Fondazione	12.523,00
IRES Fondazione	73.107,00
TOTALE	102.300,00

Per quanto attiene alla somma stanziata per il pagamento dell'IRAP, l'imposta è calcolata con il metodo retributivo applicando l'aliquota del 4,73%. La somma prevista per il pagamento dell'IRES è stata calcolata tenendo conto della legge 30 luglio 2004 n. 191, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 178 del 31 luglio 2004 di conversione del D.L. n. 168/2004 che dispone, a decorrere dal periodo d'imposta 2004, l'abrogazione della norma di cui all'art. 12 del D.Lgs. 153/99. Tale disposizione riconosceva alle Fondazioni l'applicazione della riduzione al 50% dell'aliquota IRES. Pertanto sulla base della legislazione vigente la tassazione viene calcolata computando i dividendi nella misura del 5% (D.Lgs. 12/12/2003 n. 344) e l'importo complessivo relativo ai fitti attivi. Sull'imponibile così determinato si applica l'aliquota IRES pari al 27,50% (Legge 24 dicembre 2007 n. 244 - Finanziaria per l'anno 2008). L'IMU (Imposta Municipale Unica) e la TASI (Imposta sui servizi Indivisibili) sono state stimate sulla base delle aliquote comunali vigenti nel mese di ottobre 2014.

AVANZO DELL'ESERCIZIO **Euro** **1.974.645,00**

Rappresenta la disponibilità per le finalità statutarie di interesse pubblico ed utilità sociale da suddividere, così come indicato dagli appositi prospetti di dettaglio. Tali somme potranno essere gestite ed utilizzate per gli scopi precipui della Fondazione nel corso dell'esercizio 2015.

ACCANTONAMENTO AL FONDO PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI E NEI SETTORI AMMESSI **Euro** **1.300.000,00**

Rappresenta la somma disponibile da erogare nei settori rilevanti e nei settori ammessi per finalità istituzionali nel corso dell'esercizio 2016.

L'accantonamento nei settori ammessi è comprensivo della somma da destinare alla Fondazione con il Sud come erogazione di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza.

Ai primi tre settori di intervento, i rilevanti, verrà assegnata una quota prevalente della differenza tra l'avanzo di esercizio stimato per il 2015 e la riserva obbligatoria stabilita al 20%.

ACCANTONAMENTO AL FONDO VOLONTARIATO L.266/91	Euro	52.657,00
--	-------------	------------------

Rappresenta la somma accantonata nell'esercizio 2015 per le disposizioni della legge 266/91. Il criterio di calcolo per la determinazione dell'accantonamento è stato effettuato secondo quanto previsto dal punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/4/2001.

ACCANTONAMENTO AL FONDO RISERVA OBBLIGATORIA	Euro	394.929,00
---	-------------	-------------------

L'importo è pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio così come previsto dall'atto d'indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro. L'importo da esso espresso non concorre a formare la base imponibile per il calcolo del contributo di cui all'art.15 legge 266/91.

ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO	Euro	98.732,00
--	-------------	------------------

L'importo è pari al 5% dell'avanzo dell'esercizio nell'ambito della facoltà prevista dall'atto d'indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro. Si è ritenuto accantonare la percentuale del 5% al fine di garantire un maggior presidio al patrimonio.

ACCANTONAMENTO AL FONDO STABILIZZAZIONE EROGAZIONI	Euro	123.884,00
---	-------------	-------------------

Rappresenta la somma disponibile da impegnare per le erogazioni per fini istituzionali, per fronteggiare eventuali variazioni in diminuzione dell'avanzo degli esercizi futuri o per provvedere a eventuali esigenze che insorgano nel corso dell'esercizio per il perseguimento dei fini statutari senza che questo si possa riflettere negativamente sulle erogazioni destinate ai settori rilevanti.

ACCANTONAMENTO AL FONDO NAZ.LE INIZIATIVE COMUNI DELLE FONDAZIONI - ACRI	Euro	4.443,00
---	-------------	-----------------

Rappresenta la somma disponibile per la costituzione di un fondo nazionale fra le Fondazioni finalizzato alla realizzazione di

iniziative comuni, con il coordinamento dell'Associazione di Categoria ACRI. Il "Fondo nazionale" viene alimentato dalle Fondazioni aderenti al Protocollo d'Intesa Acri-Fondazioni ai sensi dell'art. 4 (Finanziamento del Fondo nazionale) del Regolamento del Fondo. Al Fondo confluisce annualmente un importo pari allo 0,3% dell'avanzo di esercizio al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi. Tale somma sarà comunicata all'ACRI entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio di esercizio e resterà a disposizione della Fondazione sino al momento in cui verrà richiamata dall'Associazione di Categoria per il sostegno delle iniziative prescelte.

RISORSE DERIVANTI DA ESERCIZI PRECEDENTI Euro 1.777.464,00

L'importo è così composto:

- Euro 1.200.000,00 è la quota, dell'avanzo previsto per l'esercizio 2014, destinata ad attività erogativa nei settori rilevanti e nei settori ammessi; ai primi tre settori di intervento, i rilevanti, verrà assegnata una quota prevalente della differenza tra l'avanzo di esercizio stimato per il 2014 e la riserva obbligatoria stabilita al 20%;
- Euro 573.335,00 è l'importo previsto del fondo stabilizzazione erogazioni, costituito al fine di mantenere un flusso costante di erogazioni a fronte di situazioni particolari per integrare le risorse annuali, quale residuo degli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti compreso quello previsto per l'esercizio 2014;
- Euro 4.129,00 è l'importo previsto del fondo iniziative comuni ACRI-Fondazioni per l'esercizio 2014.

Tali risorse sono spendibili per l'attività erogativa dell'esercizio 2015 e successivi nei diversi settori d'intervento in funzione delle iniziative e dei programmi che si intendono realizzare, sempre avendo cura di mantenere un adeguato fondo per la stabilizzazione delle erogazioni.

CONTO ECONOMICO		Anno 2015
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		
2 Dividendi e proventi assimilati:		2.192.948,00
a) da società strumentali		
b) da altre immobilizzazioni finanziarie		2.192.948,00
c) da strumenti finanziari non immobilizzati		
3 Interessi e proventi assimilati:		349.400,00
a) da immobilizzazioni finanziarie		17.400,00
b) da strumenti finanziari non immobilizzati		332.000,00

4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie		
8	Risultato di esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate		
9	Altri proventi:		156.195,00
	di cui:		
	- contributi in conto esercizio		
10	Oneri:		- 621.598,00
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-	260.795,00
	b) per il personale	-	73.575,00
	di cui:		
	- per la gestione del patrimonio		
	c) per consulenti e collaboratori esterni		
	d) per servizi di gestione del patrimonio		
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari		
	f) commissioni di negoziazione		
	g) ammortamenti		
	h) accantonamenti		
	i) altri oneri comprensivi di manutenzione immobili	-	287.228,00
11	Proventi straordinari:		
	di cui:		
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		
12	Oneri straordinari		
	di cui:		
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		
	- altri accantonamenti		
13	Imposte dirette, irap, imu, tasi		- 102.300,00
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio			1.974.645,00
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		- 394.929,00

15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:		
	a) nei settori rilevanti e negli altri settori statutari		
16	Accantonamento al fondo per il volontariato		- 52.657,00
17	Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto:		-1.428.327,00
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	- 123.884,00	
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e ammessi	- 1.300.000,00	
	c) al fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni	- 4.443,00	
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		-98.732,00
Avanzo (disavanzo) residuo			-

Calcolo fondo volontariato in base al punto 9.7 dell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro

Descrizione	Importi
Avanzo dell'esercizio:	1.974.645,00
Ammontare dell'accantonamento a riserva obbligatoria (= al 20% dell'avanzo dell'esercizio):	-394.929,00
Avanzo dell'esercizio al netto dell'accantonamento di cui sopra:	1.579.716,00
50% dell'avanzo dell'esercizio netto sopra calcolato da destinare alle erogazioni per settori rilevanti:	-789.858,00
Ammontare dell'accantonamento al fondo per il volontariato (= ad 1/15 del 50% dell'avanzo dell'esercizio netto di cui sopra):	52.657,00

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DELLE RISORSE ANNUALI		
PROVENTI		2.698.543,00
a) Dividendi	2.192.948,00	
b) Interessi da Titoli immobilizzati	17.400,00	
c) Interessi da Titoli non immobilizzati	332.000,00	
d) Fitti attivi	156.195,00	
COSTI		- 723.898,00
a) Compensi e rimborsi Organi statutari	- 260.795,00	
b) Oneri per il personale	- 73.575,00	
c) Manutenzioni immobili	- 77.600,00	
d) Altri oneri	- 209.628,00	
e) Imposte e tasse	- 102.300,00	
AVANZO DELL'ESERCIZIO		1.974.645,00
Destinazioni avanzo:		
a) Patrimonio	-	493.661,00
b) Volontariato (L.266/91)	-	52.657,00
c) Attività erogativa	-	1.428.327,00

RIPARTIZIONE DELLE DISPONIBILITA' PER SETTORE D'INTERVENTO		
Avanzo dell'esercizio destinato ad attività erogativa		1.428.327,00
a) di cui per stabilizzazione delle erogazioni	123.884,00	
b) di cui per erogazioni nei settori rilevanti e ammessi (da spendere nel 2016)	1.300.000,00	
c) di cui per iniziative comuni alle Fondazioni - ACRI	4.443,00	
Risorse derivanti da esercizi precedenti		1.777.464,00
a) di cui per stabilizzazione delle erogazioni	573.335,00	
b) di cui per erogazioni nei settori rilevanti e ammessi (da spendere nel 2015)	1.200.000,00	
c) di cui per iniziative comuni alle Fondazioni - ACRI	4.129,00	
Totale delle disponibilità		3.205.791,00
Assegnazione ai settori almeno il 50% (art. 8 L. 153/99)		
<i>Viene assegnato ai tre settori rilevanti per il 2015</i>		
1. Arte, attività e beni culturali;		
2. Educazione, istruzione e formazione incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;		
3. Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.		

CONTO ECONOMICO TENENDO CONTO DEL DISEGNO DI LEGGE DI STABILITA'

Il prospetto sotto riportato evidenzia le voci rappresentative del conto economico previsionale come dal disegno di Legge di Stabilità 2015. Il testo non definitivo contiene una disposizione che ha un impatto diretto sulle Fondazioni in quanto riduce la quota di esenzione dei dividendi percepiti con il conseguente sensibile incremento dell'imponibile IRES. Attualmente i dividendi percepiti dalla Fondazione, quale ente non commerciale, concorrono a formare il reddito imponibile IRES nella misura del 5% (così come previsto dal D. Lgs 12/12/2003 n. 344), applicando sullo stesso l'aliquota del 27,50%. Il disegno di Legge di Stabilità 2015 prevede che i dividendi percepiti concorreranno a formare il reddito nella misura del 77,74% a parità di aliquota IRES.

Il maggiore prelievo fiscale si traduce in una contrazione sia dal punto di vista patrimoniale che delle erogazioni.

Dal punto di vista patrimoniale comporterà un minor accantonamento alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio mentre sul fronte delle erogazioni si avranno impatti negativi nelle disponibilità riservate ai settori ammessi dalla legge per contribuire allo sviluppo culturale e civile del territorio di riferimento nonché una riduzione della quota accantonata a valere sul fondo per il volontariato previsto dalla L. 266/91.

CONTO ECONOMICO		Anno 2015
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		
2 Dividendi e proventi assimilati:		2.192.948,00
a) da società strumentali		
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	2.192.948,00	
c) da strumenti finanziari non immobilizzati		
3 Interessi e proventi assimilati:		349.400,00
a) da immobilizzazioni finanziarie	17.400,00	
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	332.000,00	
4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		
6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		
7 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie		

8 Risultato di esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate		
9 Altri proventi:		156.195,00
di cui:		
- contributi in conto esercizio		
10 Oneri:		- 621.598,00
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	- 260.795,00	
b) per il personale	- 73.575,00	
di cui:		
- per la gestione del patrimonio		
c) per consulenti e collaboratori esterni		
d) per servizi di gestione del patrimonio		
e) interessi passivi e altri oneri finanziari		
f) commissioni di negoziazione		
g) ammortamenti		
h) accantonamenti		
i) altri oneri comprensivi di manutenzione immobili	- 287.228,00	
11 Proventi straordinari:		
di cui:		
- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		
12 Oneri straordinari		
di cui:		
- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		
- altri accantonamenti		
13 Imposte dirette, irap, imu, tasi		- 540.966,00
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		1.535.979,00
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria		- 307.196,00
15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:		
a) nei settori rilevanti e negli altri settori statutari		
16 Accantonamento al fondo per il volontariato		- 40.959,00
17 Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto:		-1.111.025,00
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	- 107.569,00	
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e ammessi	- 1.000.000,00	
c) al fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni	- 3.456,00	
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		-76.799,00
Avanzo (disavanzo) residuo		-

**RIPARTIZIONE TENENDO CONTO DEL DISEGNO DI LEGGE DI STABILITA' 2015
CON DECORRENZA RETROATTIVA AL 1° GENNAIO 2014.**

RIPARTIZIONE DELLE DISPONIBILITA' PER SETTORE D'INTERVENTO		
Avanzo dell'esercizio destinato ad attività erogativa		1.111.025,00
a) di cui per stabilizzazione delle erogazioni	107.569,00	
b) di cui per erogazioni nei settori rilevanti e ammessi (da spendere nel 2016)	1.000.000,00	
c) di cui per iniziative comuni alle Fondazioni - ACRI	3.456,00	
Risorse derivanti da esercizi precedenti		1.460.162,00
a) di cui per stabilizzazione delle erogazioni	507.020,00	
b) di cui per erogazioni nei settori rilevanti e ammessi (da spendere nel 2015)	950.000,00	
c) di cui per iniziative comuni alle Fondazioni - ACRI	3.142,00	
Totale delle disponibilità		2.571.187,00
Assegnazione ai settori almeno il 50% (art. 8 L. 153/99)		
<i>Viene assegnato ai tre settori rilevanti per il 2015</i>		
<i>1. Arte, attività e beni culturali;</i>		
<i>2. Educazione, istruzione e formazione incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;</i>		
<i>3. Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.</i>		

**RIPARTIZIONE TENENDO CONTO DEL DISEGNO DI LEGGE DI STABILITA' 2015
CON DECORRENZA AL 1° GENNAIO 2015.**

RIPARTIZIONE DELLE DISPONIBILITA' PER SETTORE D'INTERVENTO		
Avanzo dell'esercizio destinato ad attività erogativa		1.111.025,00
a) di cui per stabilizzazione delle erogazioni	107.569,00	
b) di cui per erogazioni nei settori rilevanti e ammessi (da spendere nel 2016)	1.000.000,00	
c) di cui per iniziative comuni alle Fondazioni - ACRI	3.456,00	
Risorse derivanti da esercizi precedenti		1.777.464,00
a) di cui per stabilizzazione delle erogazioni	573.335,00	
b) di cui per erogazioni nei settori rilevanti e ammessi (da spendere nel 2015)	1.200.000,00	
c) di cui per iniziative comuni alle Fondazioni - ACRI	4.129,00	
Totale delle disponibilità		2.888.489,00
Assegnazione ai settori almeno il 50% (art. 8 L. 153/99)		
<i>Viene assegnato ai tre settori rilevanti per il 2015</i>		
<i>1. Arte, attività e beni culturali;</i>		
<i>2. Educazione, istruzione e formazione incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;</i>		
<i>3. Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.</i>		